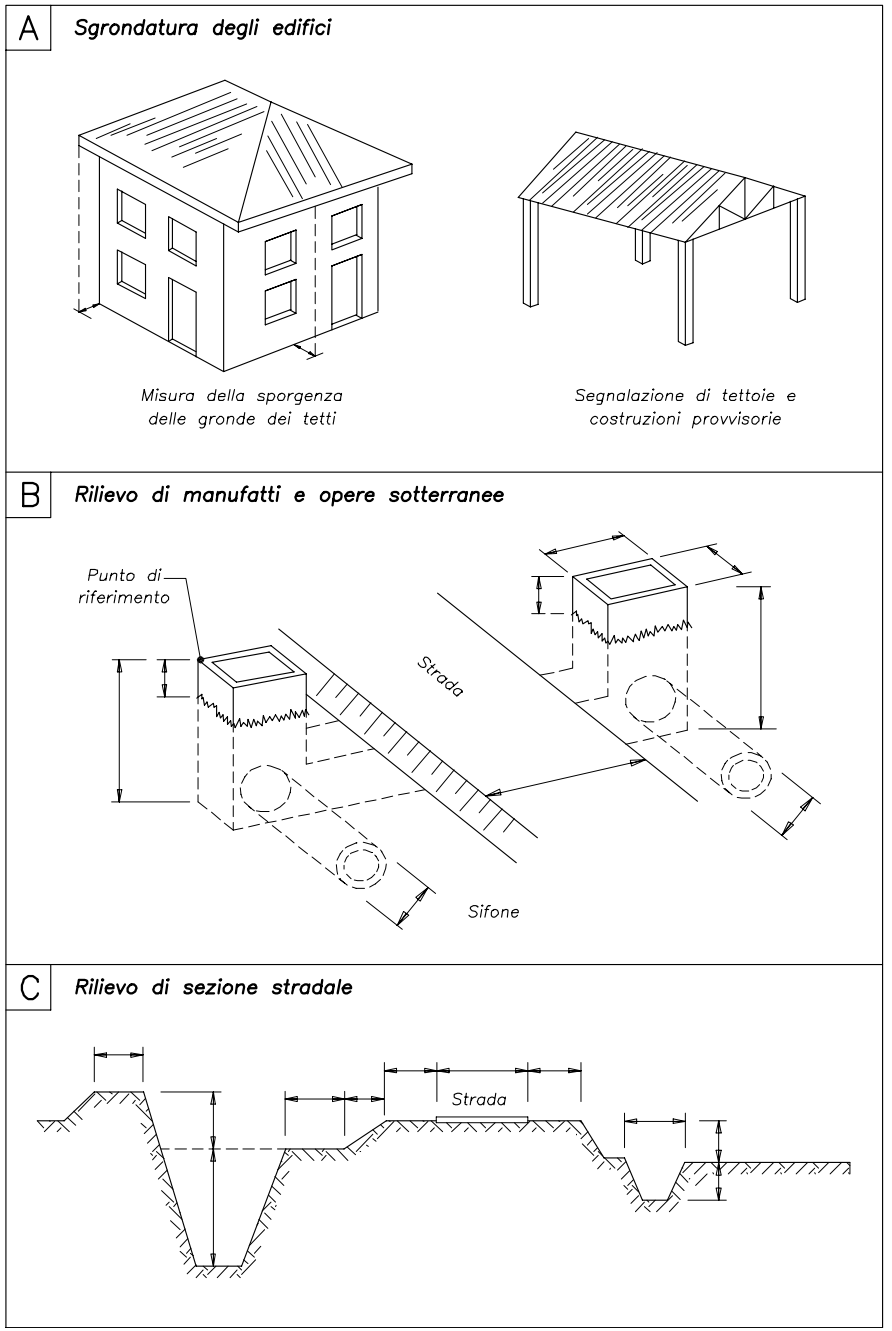
RICOGNIZIONE

Scopo. Completare il disegno di tutte le zone non ben definite dalla stereorestituzione. La ricognizione si deve eseguire dove la stereorestituzione aerofotogrammetrica non è stata sufficiente e dove possono sorgere dubbi sulla interpretazione di alcuni particolari del terreno o manufatti vari. La ricognizione è una fase molto importante nella formazione cartografica, si può escludere solamente in alcuni rilievi a piccola scala ed eseguiti in zone montane o desertiche, con scarsi particolari da inserire sulla cartografia finale.

Modo operativo. Strumenti e operatori come per la celerimensura e le livellazioni. I rilievi eseguiti nella fase della ricognizione devono essere collegati planimetricamente ed altimetricamente, ai punti della poligonale dell'appoggio terrestre, oppure potranno essere collegati ad altri punti plano-altimetrici chiaramente definiti e stereorestituiti. La *ricognizione* deve svolgere le funzioni seguenti. a) Raccogliere le informazioni sulla toponomastica e sui limiti amministrativi; classificare le strade; rilevare e controllare le larghezze delle strade, dei marciapiedi e di quanto altro necessita per integrare la stereorestituzione. b) Segnalare le costruzioni provvisorie che non devono apparire sulla cartografia o comunque che devono essere rappresentate (tratteggiate - evidenziate - colorate) in maniera particolare; rilevare i particolari nascosti o in ombra sui fotogrammi; completare e rilevare le quote intorno agli edifici nelle zone nascoste o in ombra sui fotogrammi. c) Delimitare gli argini dei corsi d'acqua coperti da vegetazione, rilevare la sezione degli argini; classificare i corsi d'acqua e rilevare il senso di scorrimento delle acque; rilevare le porzioni di terreno sommerse da acque, temporanee o permanenti; rilevare il fondo dei fossi, dei canali, dei fiumi, dei sifoni, degli attraversamenti idraulici. d) Rilevare le sezioni dei manufatti; sgrondare gli edifici, misurare la larghezza dei cornicioni, perché l'operatore allo stereorestitutore vede chiaramente e restituisce gli spigoli dei tetti, il perimetro della gronda, mentre sul disegno bisogna riportare il perimetro dei muri esterni dell'edificio. e) Rilevare le opere sotterranee e aree, che devono essere rappresentate sulla cartografia, sottopassi, tombini, condotte, elettrodotti, gasdotti, fognature, trasmissione dati ecc. f) In collaborazione con gli Enti locali si dovranno rilevare, tutti i servizi interrati e fuori terra (impianti per luce, telefono, gas metano, elettricità). Inoltre tutte le aree destinate a scopi particolari: servitù militari, servitù aeroportuali, destinazioni urbanistiche, parchi, aree protette, zone industriali, inserimenti stradali e ferroviari in progetto ecc. La *ricognizione* assume un carattere molto impegnativo quando si devono produrre cartografie tematiche, geologiche, cliviali, comprensoriali, con delimitazione ed evidenziazione di zone franose o zone con pericolosità di esondazioni ecc. In *zone urbane* viene utilizza per la formazione di cartografia tematica per lo studio di piani urbanistici, per circoscrivere zone residenziali, per delimitare aree verdi, per evidenziare zone di rispetto a futuri ampliamenti viari, per evidenziare zone industriali all'interno del sedime urbano ecc. In *zone extraurbane* viene utilizzata per delimitare zone tematiche molto specifiche, zone agricole con produzioni particolari, censimento arboreo, censimento delle colture, zone destinate alla estrazione, zone di rispetto intorno a sedimi aeroportuali o a sedimi militari, zone di particolare interesse storico, zone di rispetto faunistico e di parchi protetti.

Costi Unitari.

Scala della cartografia	1/500	1/1000	1/2000	1/5000
€/ha	200	30	15	2